

I camici bianchi scendono in piazza

Pubblicato: Mercoledì 16 Giugno 2010

La sanità pubblica è stata colpita dalle nuove direttive economiche del Governo, che comportano tagli consistenti ai finanziamenti statali. Le organizzazioni sindacali mediche hanno organizzato oggi, mercoledì 16 giugno, una protesta di tutto il Paese, alla quale parteciperanno veterinari, medici, personale ospedaliero e dipendenti dell'Asl, ogni singolo impiegato nel campo della sanità insomma.

Le richieste che vengono avanzate riguardano solo alcuni aspetti nocivi per il sistema: il blocco del turnover (che renderà disoccupati 20000 medici); il licenziamento dei precari; il taglio di 10 miliardi delle risorse alle Regioni.

Gli organizzatori della protesta, varie associazioni come la CIMO ASMD o la Fedir Sanità, dichiarano di non essere contrari alla prospettiva di sanare la situazione finanziaria italiana, bensì di essere contrari ai danni che certi provvedimenti arrecherebbero loro. Il volantino dice infatti "Denunciamo l'iniquità del provvedimento che ci danneggia in maniera eccessiva"; punti come il blocco dei contratti e della retribuzione per il quadriennio 2010-2013, o come la precarizzazione di tutti gli incarichi dirigenziali, sono altamente problematici per il sistema ospedaliero.

La protesta è stata pianificata in modo sistematico: mercoledì 16 Giugno in tutt'Italia saranno organizzate assemblee nei luoghi di lavoro, nel pomeriggio si svolgerà a Roma, in Piazza Navona, una conferenza stampa, seguita a un sit-in nazionale. Per il 12 ed il 19 luglio sono invece previsti due scioperi nazionali di 24 ore.

L'appello è forte, resta da vedere se riscuoterà l'attenzione e soprattutto i risultati sperati.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it